

# Costretto a vincere

## Ancelotti a Madrid. Con lui il Real cerca la decima coppa

**L'allenatore italiano sarà presentato oggi. Il presidente Florentino Perez lo ha ingaggiato per conquistare nuovamente l'Europa**

MASSIMO DE MARZI  
MILANO

**DON CARLOS. DOPO UNA TELENNOVELA INTERMINABILE, ECCO IL LIETO FINE, È CARLO ANCELOTTI L'EREDE DI MOURINHO SULLA PANCHINA DEL REAL MADRID:** dallo «special one» al «normal one» per eccellenza, il tecnico di Reggio è uno degli allenatori top d'Europa, l'unico in carriera ad essere arrivato ai quarti di Champions con quattro squadre diverse (Juve, Milan, Chelsea e Psg), ma anche una persona che ama il dialogo coi calciatori, che non si attegga a divo, nonostante abbia vinto tutto in carriera, in campo e poi in panchina. Sarà il secondo italiano, dopo Fabio Capello, alla guida del Madrid: per lui contratto triennale, oggi la presentazione al Bernabeu e una missione: portare a casa la «decima», l'obiettivo ma anche l'incubo di Florentino Perez, il presidente che vuole riportare il Real sul tetto d'Europa.

Scaricato dal Chelsea nel giugno 2011 (malgrado l'accoppiata Premier League-FA Cup dell'anno prima), Ancelotti è rimasto ai box sei mesi, non convinto dalla proposta della nuova Roma americana. Disse che si sarebbe preso un anno sabbatico, ma a fine dicembre disse sì alla proposta e ai milioni del Paris Saint Germain. In poche settimane è diventato padrone della lingua francese, ma questo non gli è bastato a maggio per condurre i suoi al titolo. Appuntamento rinviato di dodici mesi: certo, dopo gli arrivi di Ibra, Thiago Silva e Lavezzi non vincere sarebbe stato quasi impossibile, ma la squadra di Ancelotti ha stravinto e in Europa è andata fuori contro il Barca ai quarti solo per la regola dei gol doppi in trasferta: non male per un club ricco, anzi ricchissimo, ma che non primeggiava da quasi vent'anni.

Già prima di conquistare la Ligue 1, si parlava di

Ancelotti alla guida del Real: nel momento in cui le merengues sono state fatte fuori dal Borussia, il ciclo di Mourinho si è concluso. Lo «special one» era stato chiamato per portare alla «casa blanca» la Champions, invece nell'ultima stagione il tecnico si è inimicato i leader dello spogliatoio: prima facendo fuori Casillas, complice un infortunio, poi avendo da dire con Sergio Ramos per il suo ruolo in campo (uno lo preferiva terzino, l'altro si vedeva più come centrale), senza contare gli screzi avuti persino con il suo ex pupillo Pepe. Alla pace con Benzema ha fatto seguito la guerra col «pipita» Higuain, con Mourinho un ex Pallone d'Oro come Kakà non ha praticamente mai visto il campo, gli spagnoli non inseriti nel giro della nazionale hanno fatto fatica a trovare spazio tra i titolari. Nel momento in cui il Real non ha vinto, il divorzio da Mourinho, poco amato dai media e incapace di creare quel feeling e quell'empatia con l'ambiente che fu alla base dei suoi successi all'Inter, è diventato inevitabile.

Il Paris non voleva mollare Ancelotti, forte di un contratto ancora in essere, ma alla fine si è piegato e ha dato il via libera appena ha trovato in Laurent Blanc il sostituto (in attesa di Wenger nel 2014). Carletto è stato scelto dal Real perché è l'esatto opposto di Mourinho e forse proprio per questo appare la scelta più indovinata. Un tecnico blasonato e ricco di personalità, ma che ama il dialogo, che al bastone preferisce la carota, saprà farsi accettare da uno spogliatoio ricco di nomi illustri, che mal digeriva i metodi da sergente di ferro di Mou. Con Ancelotti uno come Casillas giocherà anche con la febbre, il modulo verrà deciso di concerto con i calciatori, chi non giocherà saprà i motivi della sua esclusione, non lo scoprirà al momento della diramazione della lista. Il suo buonismo gli è forse costato agli inizi della carriera, quando per far giocare il gemello di Del Piero (che faceva fatica, reduce dal crac al ginocchio) agevolò la rimonta scudetto della Lazio, ma alla Juve Ancelotti fu più sfortunato che colpevole. Da quegli errori ha imparato e al Milan ha vinto tutto, durando come nessun altro tecnico alla corte di Berlusconi. Dopo l'inglese e il francese imparerà pure lo spagnolo e vincerà di nuovo. A Madrid sperano la decima.



Carlo Ancelotti è il nuovo allenatore del Real Madrid. È stato chiamato per vincere la Champions League. FOTO MANU FERNANDEZ/AP



Andreas Seppi è riuscito a battere in cinque set l'uzbeko Istomin che lo aveva beffato l'anno precedente

## Seppi un anno dopo si riprende la rivincita Kimiko, che emozione

**A Wimbledon l'italiano avanza al 2° turno dopo 5 set. La favola della giapponese Date che a 43 anni è riuscita a vincere l'età**

FEDERICO FERRERO  
LONDRA

**MARATHON MAN È MARCHIO REGISTRATO DAL 2010, QUANDO QUELLA PERTICA DI JOHN ISNER FECE SALTARE PER ARIA OGNI STATISTICA CON UN 70-68 AL QUINTO SET SUL MARTIRE NICOLAS MAHUT, ESI GUADAGNÒ UNA BELLA TARGA COMMEMORATIVA IN ARGENTO PLACCATO.** Il nostro camminatore instancabile - il conterraneo Schwazer non si può più citare, a titolo di rappresentante di categoria, causa doping - è Andreas Seppi. Col divertente gioco dei se e dei ma, gli italianisti ricordano che a Church Road, non più tardi dell'anno scorso, si parò dinnanzi all'algido Andy l'occasione della vita: primo turno contro Denis Istomin, uzbeko tosto ma scardinabile. Poi, la rampa dell'autostada: Igor Andreev, pressoché inabile sull'erba, Falla il colombiano, bello e volubile; il colonnello Youzhny negli ottavi di finale, talento incantevole ma anima di cristallo. Quell'embrione di avventura del Seppi a Wimbledon, tuttavia, si sciolse al primo sole londinese, in cinque set di raro altruismo tennistico. «Istomin», gli ripeterono per mesi, come si trattasse di una cura a base di un medicinale amaro. Ieri, al numero uno italiano, è stata offerta la rivincita e se l'è presa: in cinque set, va da sé, ultima abitudine

del ragazzo di Caldaro. Contro lo stesso Istomin, ricucito con duecento punti dopo un crash stradale e curiosamente allenato dalla mamma, il nostro aveva già randellato per quattro ore di vendetta in Australia, così come cinque set di lotta lo avevano unito, in quello stesso torneo, al duro e noiosissimo Marin Cilic. Quella volta, lo ricorderete, Seppi mancò i quarti di finale per mano di Jérémy Chardy. Altri cinque set al Roland Garros nel primo e pure nel secondo turno, ulteriori cinque oggi. E chissà, l'idea di allungare il brodo anche nella prossima battaglia contro l'artista Michael Llodra, se la vena mancina del parigino non lo investirà nel breve.

In una giornata avara di storie da raccontare, la splendida giapponese Kimiko Date, 43 anni a settembre, ha passato indenne il primo turno contro un'adolescente che vagiva nella culla nei giorni in cui lei, nell'edizione 1996, giocò una semifinale. Rapinata dal giudice arbitro di Wimbledon, con la scusa dell'oscurità, mentre stava per abbattere la regina Graf. Fuggita dal tennis da ragazza, Kimiko, è tornata dopo 12 anni, donna sposata e finalmente libera dall'oppressione del senso del dovere.

E si diverte sul serio, col suo gioco affilato da intagliatrice di ventresca di tonno per il sushi, a smascherare il bluff delle ragazzine tutto potenza. Nell'era Open solo Martina Navratilova, nel 2004, vinse un match ancora più anziana, a 47 anni abbondanti. Era tornata per scherzo a giocare un singolare, qui. Diede 6-0 6-1 alla numero 100 del mondo di allora. Ci si interrogò su quanto valesse il tennis rosa, una campagna pubblicitaria Wta aiutò la stampa a dimenticare di darsi una risposta.

### LOTTO

MARTEDÌ 25 GIUGNO

	I numeri del Superenalotto					Jolly		SuperStar	
	6	16	40	61	64	82	19	42	
Nazionale	47	80	27	32	57				
Bari	18	89	79	53	55				
Cagliari	70	66	79	21	90				
Firenze	65	46	51	20	74				
Genova	68	83	30	43	76				
Milano	32	56	22	29	28				
Napoli	32	78	75	2	69				
Palermo	3	20	83	44	82				
Roma	70	4	52	55	7				
Torino	61	50	40	11	81				
Venezia	86	59	80	29	83				
<b>Montepremi</b> 1.633.638,45 5+ stella									
Nessun 6 - Jackpot € 39.627.369,96 4+ stella € 39.512,00									
Nessun 5+1 € - 3+ stella € 1.944,00									
Vincano con punti 5 € 31.193,23 2+ stella € 100,00									
Vincano con punti 4 € 395,12 1+ stella € 10,00									
Vincano con punti 3 € 19,44 0+ stella € 5,00									
<b>10eLotto</b> 3 4 18 20 32 46 50 51 56 59 61 65 66 68 70 78 79 83 86 89									